

forte concorrenza di paesi emergenti e dall'attuale congiuntura economica.

(5-03468)

Interrogazione a risposta in Commissione:

PANATTONI e RAVA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per conoscere — premesso che:

le Olimpiadi Invernali di Torino del 2006 costituiscono una significativa opportunità, per il Piemonte in particolare, per sviluppare una serie di iniziative per la valorizzazione del territorio, dei suoi valori artistici e culturali, dei suoi prodotti tipici;

non risultano essere sino ad ora state prese decisioni né concordate iniziative atte a promuovere i prodotti tipici piemontesi in occasione di questo evento, e forte è la preoccupazione per l'inerzia della Regione Piemonte su questo versante;

è evidente l'opportunità di sfruttare questa occasione in modo diffuso sul territorio per la valorizzazione degli innumerevoli prodotti tipici della regione, di elevata qualità e pregio;

occorre, a parere dell'interrogante, assumere iniziative tempestive per dar corso alle attività di pianificazione degli eventi necessari;

gli operatori piemontesi si sono attivati per il successo dei progetti di valorizzazione dei propri prodotti, e si attendono ora che le istituzioni responsabili diano loro lo spazio ed il supporto adeguato per le iniziative relative —:

quali iniziative intenda promuovere il Governo per garantire la valorizzazione dei prodotti tipici piemontesi in occasione di questo evento di rilevanza mondiale, interessando l'intero territorio regionale, generando ricadute positive per lo sviluppo di attività e di prodotti pregiati e la promozione degli stessi nel mondo.

(5-03478)

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nel notiziario mensile predisposto dal servizio per il controllo parlamentare della Camera dei Deputati, edito dalla Camera dei Deputati il 30 giugno 2004, nella tabella analitica per Ministero su atti inviati e atti attuati dall'inizio della XIV legislatura al 30 giugno 2004 emergono i seguenti dati:

il Ministero delle politiche agricole e forestali ha ricevuto 201 atti e ne ha attuati 30, con una percentuale di attuazione che viene indicata nella percentuale, effettivamente molto bassa, del 14,92 per cento;

è importante comprendere le ragioni per le quali la percentuale di attuazione è bassa, anche per il necessario prestigio che deve accompagnare l'attività del Ministero delle politiche agricole e forestali;

è altresì importante esprimere all'opinione pubblica le argomentazioni in ragione delle quali l'attuazione degli atti ha una complessità così elevata da rendere bassa la percentuale degli atti attuati —:

quali siano le ragioni oggettive che hanno condotto ad una percentuale di attuazione degli atti pervenuti pari soltanto al 14,92 per cento. (4-10966)

* * *

POLITICHE COMUNITARIE

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

nel notiziario mensile predisposto dal servizio per il controllo parlamentare della Camera dei Deputati, edito dalla Camera dei Deputati il 30 giugno 2004, nella tabella analitica per Ministero su atti inviati

e atti attuati dall'inizio della XIV legislatura al 30 giugno 2004 emergono i seguenti dati;

il Ministero delle Politiche Comunitarie ha ricevuto 27 atti e ne ha attuati 6, con una percentuale di attuazione che viene indicata nella percentuale, certamente non esaltante, del 22,22 per cento;

fra l'altro è opportuno osservare e sottolineare che il Ministero delle Politiche Comunitarie, la cui importanza è, nel corso degli anni, costantemente lievitata, ha ricevuto un numero di atti tutto sommato abbastanza ridotta, sicché appare difficile comprendere le ragioni della bassa percentuale di attuazione;

è possibile peraltro che vi siano serie giustificazioni per comprendere il senso di una percentuale di attuazione del 22,22 per cento ed è opportuno che tali giustificazioni vengano rese pubbliche proprio ai fini di tutelare l'immagine del Ministero delle Politiche Comunitarie —:

quali siano le ragioni oggettive che hanno condotto ad una percentuale di attuazione degli atti pervenuti pari soltanto al 22,22 per cento, tenuto conto, in particolare, del basso numero di atti ricevuti. (4-10962)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta orale:

BUEMI. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

da più parti, dagli operatori del settore, dagli amministratori locali e regionali, dai creditori e dagli organi di informazione a livello nazionale, vengono più volte denunciate le situazioni di grave collasso economico esistente in numerose Aziende Sanitarie Locali a livello nazionale;

tale situazione sarebbe, in alcuni casi, talmente grave da prefigurare la possibilità

della bancarotta con le immaginabili drammatiche conseguenze per tutti i cittadini utenti che già sono costretti, in molti casi, ad attese interminabili o a dover ricorrere, in casi urgenti, a strutture private per effettuare analisi e esami diagnostici;

in questo modo, a parere dell'interrogante, si va sempre più sgretolando quanto enunciato dall'articolo 32 della Costituzione in materia di tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e dell'intera collettività —:

quale sia la situazione economica, in maniera dettagliata, di tutte le Aziende Sanitarie Locali a livello nazionale e se i tetti di spesa, attualmente previsti, siano stati rispettati;

come si intenda affrontare la situazione attuale e in che modo si vuole rendere più efficienti e funzionali le strutture sanitarie pubbliche per tutelare il diritto alla salute di tutti i cittadini.

(3-03746)

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

XII Commissione:

VALPIANA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

gli organi d'informazione nei giorni precedenti hanno pubblicato con toni allarmistici e scandalistici l'informazione secondo cui sarebbero « Novanta i morti provocati ogni giorno da errori dei medici, ovvero 14-50 mila decessi annuali causati dalla cattiva organizzazione dei servizi, con 320.000 persone danneggiate da tali errori »;

si tratta a parere dell'interrogante di notizie rilevanti e drammatiche che andrebbero verificate e qualora risultassero veritiere e corrette quantitativamente e qualitativamente interpretate sia per ri-